

**COMUNE DI GRUMO NEVANO**  
(Provincia di Napoli)

COPIA/~~ORIGINALE~~ DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 69

Categoria X Classe IV

---

**OGGETTO: Sprofondamento sede stradale di via Pola. Riconoscimento debito fuori bilancio.**

---

L'anno 2016 e questo giorno 29 del mese di novembre alle ore 20,25 nella sala delle adunanze consiliari della Casa comunale a seguito di invito diramato dal Presidente in data 23.11.2016 n. 13657 si è riunito il Consiglio comunale in sessione ordinaria in seduta pubblica di prima convocazione.

Presiede la seduta il Presidente Sig. **Angelo Rennella**

Dei componenti l'assemblea sono presenti n° 15 ed assenti, sebbene invitati, n° 2

1. CHIACCHIO Pietro – Sindaco				<i>presente</i> [X] <i>assente</i> [ ]			
N°	Cognome e nome dei Consiglieri	P	A	N°	Cognome e nome dei Consiglieri	P	A
2.	RENNELLA Angelo	X		10.	D'ANGELO Pasquale	X	
3.	BRISSETTI Gennaro	X		11.	LIGUORI Vincenzo	X	
4.	MIELE Guido	X		12.	DE SANTIS Giovanni Pietro	X	
5.	CHIANESE Giuseppina	X		13.	FACCENDA Tammaro	X	X
6.	MAISTO Tammaro	X		14.	CHIACCHIO Tammaro	X	
7.	D'ERRICO Arcangelo	X		15.	DI BERNARDO Gaetano	X	X
8.	DI MATTEO Anna	X		16.	RICCIARDI Giuseppe	X	
9.	MORMILE Carmela	X		17.	IANNUCCI Francesco	X	

Assistono, inoltre, alla seduta gli assessori: Carmine D'Aponte, Antonio Chiacchio, Carla Cimmino, Mario Lamanna, Rosa Bencivenga.

Giustificano l'assenza i Signori:

Assiste il Segretario Comunale dott. VITTORIO FERRANTE incaricata della redazione del verbale.

Il Presidente passa quindi a trattare il terzo punto iscritto all'ordine del giorno: «*Sprofondamento sede stradale di via Pola. Riconoscimento debito fuori bilancio*» e passa la parola all'assessore Antonio Chiacchio che relaziona sull'argomento.

Al termine della relazione dell'assessore, il consigliere Iannucci, dopo aver richiesto alcuni chiarimenti tecnici all'assessore, interviene sottolineando la delicatezza dell'argomento in trattazione, tanto più che egli riteneva che tale tipo di evento, dopo l'affidamento della rete idrica e fognaria alla società Acquedotti S.c.p.A. non costituisca più un problema per il Comune di Grumo Nevano. Sostiene che uno sprofondamento di una sede stradale non può che essere dovuto ad una cavità che si genera in una proprietà privata o ad una perdita nella rete idrica o in quella fognaria. Quindi, in nessun caso il Comune dovrebbe pagare alcunché. Si chiede perché in questo caso si approva un debito fuori bilancio se non è stata dimostrata la responsabilità del Comune. Ritiene che questo debito non possa essere imputato al bilancio comunale e posto a carico dei cittadini di Grumo Nevano.

Interviene il Sindaco, il quale ricorda la dinamica degli eventi e come l'Amministrazione sin dal giorno dello sprofondamento sia stata vicina ai cittadini di via Pola, smentendo così le accuse fatte da Di Bernardo nelle comunicazioni. Ricorda gli sforzi fatti per completare l'intervento in via Pola sulle case danneggiate, con un accordo con i cittadini interessati e la società Acquedotti.

Interviene il consigliere Maisto, il quale fa rilevare come gli interventi di Di Bernardo prima e di Iannucci adesso paiano delle intimidazioni alla maggioranza sulle vicende di via Pola: afferma che la maggioranza per via Pola, come in tanti altri casi ha fatto, si è assunta e si assume tutte le responsabilità per risolvere il problema ai cittadini.

Interviene il consigliere Chianese, la quale sostiene che votare un debito fuori bilancio è sempre un atto di responsabilità, tanto più quando esso non derivi da una sentenza di un giudice (lettera a dell'art. 194 del D. Lgs. 267/2000) ma per lavori eseguiti senza rispettare le procedure, così come fatto rilevare anche dai Revisori (lettera e dell'art. 194). Sostiene che sarà la Corte dei Conti ad accertare eventuali responsabilità e ancora di più se ci sia stato un danno erariale, che dagli atti non traspare.

Interviene per replicare il consigliere Iannucci, il quale smentisce alcuna forma di intimidazione ma precisa di aver solo sottolineato che non è un discorso di responsabilità, in questo caso, approvare il debito fuori bilancio, non essendo stata oggettivamente dimostrata la responsabilità dell'ente.

Non essendovi ulteriori interventi da parte dei componenti il civico consesso, il Presidente pone a votazione la proposta deliberativa.

Presenti 15; con voti favorevoli 11, contrari 3 (Mormile, Ricciardi, Iannucci), astenuto 1 (Chiacchio Tamaro), resi per alzata di mano:

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione di cui all'oggetto ed acquisiti sulla stessa i prescritti pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile, di cui all'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Visto l'esito della votazione effettuata:

### DELIBERA

di approvare l'allegata proposta deliberativa relativa all'oggetto, dando atto che, per l'effetto, il dispositivo della medesima è da intendersi qui integralmente trascritto e riprodotto.

Il Presidente propone di votare per l'immediata esecutività della presente deliberazione.

Presenti 15; con voti favorevoli 11, contrari 3 (Mormile, Ricciardi, Iannucci), astenuto 1 (Chiacchio Tamaro), resi per alzata di mano:

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la proposta del Presidente;  
Visto l'esito della votazione:

### DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Si dà atto che gli interventi effettuati nel corso della discussione sono riportati nella trascrizione allegata.

**Il presidente:** Terzo punto all'ordine del giorno: Sprofondamento sede stradale di via Pola riconoscimento debito fuori bilancio, invito l'assessore Chiacchio a relazionare.

**L'assessore Chiacchio:** vi leggo la relazione tecnica allegata alla delibera..( l'assessore legge la relazione allegata alla delibera e agli atti del consiglio).. di approvare per le considerazioni in premessa il verbale di somma urgenza protocollo numero 206 terzo settore del 29/10/2015 redatto dal dottore Aldo Auletta redatto ai sensi dell'articolo 176 del d.p.r. 5 ottobre 2010 numero 207 per i lavori di sicurezza di ripristino dei luoghi a salvaguardia della pubblica e privata incolumità. Eseguite dalla società gruppo Capasso S.r.l. di Grumo Nevano a seguito dello sprofondamento di via Pola.. di approvare il nuovo prospetto sul pareggio di bilancio di cui al comma 712 numero uno della legge 28 12 numero 208 allegato a, di approvare gli atti tecnici contabili dei lavori di che trattasi comportando una spesa complessiva di euro 151 mila 848,92 scaturite dalla contabilità finale dei lavori già trasmessa con nota protocollo 72 al terzo settore del 19/4/2016 di regolarizzare le ordinazioni fatte di somma urgenza senza l'adozione della preventiva di impegno spese di cui alla determinazione numero 22 del 6/11/2015 di dare mandato al settore competente di provvedere alla liquidazione della somma complessiva di 151 mila 848,92 compreso Iva al 10% alla società gruppo Capasso S.r.l. di Grumo Nevano. Per i lavori eseguiti di cui in premessa, di dare atto che sulla presente deliberazione sono stati acquisiti pareri favorevoli sulla regolarità tecnica ed in ordine alla regolarità contabile espressi dal responsabile ai sensi dell'articolo 49 comma uno del decreto legislativo 18 agosto numero 267. Grazie

**Il presidente:** grazie all'assessore, ci sono consiglieri che devono intervenire? La parola al consigliere Iannucci

**Il consigliere Iannucci:** quest'argomento, è un argomento molto delicato.. per un motivo particolare.. perché io pensavo che gli sprofondamenti dopo aver affidato la rete idrica e fognaria, dopo che noi abbiamo affidato l'incarico alla ditta acquedotti SCPA non fosse problema del comune di Grumo Nevano. Questo comune ha pagato centinaia e centinaia di milioni di lire per sprofondamenti, dalla via Toti, alla via San Domenico, ha pagato a fumarole gli occhi di grotte che crollavano, in genere perché la rete fognaria aveva qualche problema, o c'erano problemi di rete idrica..io ricordo perché sono un vecchio consigliere comunale, ho fatto il consigliere comunale dal 1980-88 e poi sono stato diverse volte assessore.. ricordo che arrivavano delle sfogliatelle a questo comune fino agli anni 2000 che sono state veramente forti.. che hanno abbattuto le finanze comunali.. pensavo che con l'affidamento alla acquedotti SPCA questo discorso fosse finito. Lo abbiamo visto nell'amministrazione Brasilello, nell'anno 2013 a luglio successe quel problema di via Enrico Toti.. era un discorso del privato, è successo quello che è successo poi alla fine noi abbiamo fatto tutti gli interventi per capire dove stavano i vuoti.. però quella situazione non è andata sulle casse comunali, perché era un privato. Quindi, un crollo, uno smottamento, uno sprofondamento della sede stradale dipende sempre da un vuoto che parte da un privato oppure dipende da una perdita della rete idrica, oppure dipende da una perdita della rete fognaria.. in nessuno di questi tre casi..il comune di Grumo Nevano dovrebbe pagare nulla, perché non è responsabile.. se il comune fa alcune cose per la pubblica privata incolumità.. poi deve riuscire a capire di chi sono le responsabilità, perché se la colpa è del privato.. deve dire questi lavori costano tanto.. o li fai tu.. o li faccio io.. poi mi devi rimborsare.. io vi invito a vedere quello che è successo.. lo sprofondamento che capitato qui sotto a questa finestra; La acquedotti SPCA è intervenuta subito nel sistemare lo sprofondamento, ha ritenuto sua la responsabilità..perché era una perdita della rete idrica.. è nel contempo ha sistemato il muro ha sistemato la strada.. mi chiedo perché è intervenuta in quel caso, e non è intervenuta nel caso di via Pola poteva essere chiamata.. subito.. e non 50 giorni dopo.. dove vai a dire; presumiamo che sia un problema di rete idrica, vieni e verifica.. perché se non lo fai tu lo facciamo noi.. è poi ti chiediamo il conto..fin quando questo fosse un discorso di partita di giro io lo accetterei.. poi abbiamo già coinvolto la ditta Capasso.. questo è quello che io non vedo, io non vedo nessun rimando all'accertamento di cause.. eppure sono passati 13 mesi.. in questo io vedo che in nessun atto si parla.. se non in qualche comunicazione, come dice una interrogazione dell'avvocato Di Bernardo.. riportando i criteri.. solo in qualche comunicazione tra i funzionari e la società acquedotti. Io mi auguro che tutto questo ci sia.. mi aspettavo che in uno di questi deliberati di conoscere, c'era anche da ribadire come consiglio comunale che la responsabilità è di altri e non nostra.. che questa per noi era una partita di giro, che avremmo anticipato con i nostri soldi, poi saranno recuperati. Solo in questo caso io avrei accettato. Altrimenti non capisco chi si prende la responsabilità di approvare un qualcosa.. quando le responsabilità sono in capo a privati oppure ad acquedotti SCPA e non in capo al comune di Grumo Nevano, alla fine la cosa resta a Pantalone, cioè resta al nostro bilancio.. con quei 151 mila euro potremmo fare altre cose.. altre spese di investimento.. questo è quello che io non riesco a capire.. se avete la bontà di spiegarmelo.. su che cosa il comune ha sbagliato per dover pagare questa cifra, se non ha sbagliato perché deve pagare.. questo è quello che io sottopongo alla vostra attenzione, perché in quanto alla responsabilità la cosa è chiara. I revisori dei conti dicono: nel momento in cui è stata accertata la spesa, la spesa era stata accertata a febbraio.. dopo 20 giorni si doveva venire qui in consiglio comunale, e dire non c'è capienza in bilancio.. cosa dobbiamo fare? Avremmo discusso, con i consiglieri di maggioranza insieme con noi consiglieri, di opposizione.. questo è un debito fuori bilancio, significa che non era previsto nel bilancio precedente.. non è previsto nemmeno in questo.. qual è il problema? Questa è la cosa che mi lascia interdetto.. io credo che il comune non abbia alcuna colpa, proprio perché non ha colpa non vedo perché dovrebbe pagare! Se è una partita di giro, mettiamo in quell'ultimo deliberato che noi gireremo tutto questo ad acquedotti SCPA se riteniamo che sia sua responsabilità, oppure a un privato se pensiamo che sia colpa sua.. questo è il senso, non può essere imputato al popolo di Grumo Nevano, tanto meno al bilancio di questo ente.. non penso che voi come maggioranza dovete assumervi questa responsabilità. Grazie

**Il presidente:** grazie al consigliere Iannucci, ci sono altri consiglieri, che devono intervenire? La parola al sindaco.

**Il sindaco:** buonasera a tutti, mi ero ripromesso questa sera di non intervenire perché vedo un consiglio comunale

abbastanza pacato, con alcuni consiglieri comunali che sono usciti dopo l'arringa dell'avvocato Di Bernardo..il quale è uscito dopo aver detto che abbiamo violato le norme che regolano i debiti fuori bilancio, per quanto riguarda via Pola il 29 ottobre del 2015 si è avuta questa alluvione che ha provocato questo sprofondamento di quella strada, per fare in modo che fossero messi in sicurezza i cittadini della zona abbiamo provveduto quella sera stessa.. devono ricordarlo sia i consiglieri di maggioranza che di opposizione i quali erano presenti dalla mattina sul luogo in cui è successa questa catastrofe.. ci siamo adoperati affinché i cittadini che abitavano in quella zona, venissero alloggiati sia nella chiesa del buon Consiglio, sia nella chiesa della parrocchia di Santa Caterina. Quello che ha detto l'avvocato Di Bernardo, che noi non siamo stati vicini ai cittadini.. credo che sia stato detto completamente fuori luogo.. andiamo poi in via Pola i dirigenti, l'assessore si sono adoperati affinché questa situazione dal punto di vista tecnico burocratico doveva essere messa a posto, sempre con trasparenza..anche se il gruppo 5 stelle fanno di questa trasparenza il loro cavallo di battaglia, certamente noi come maggioranza non siamo da meno. Sapete benissimo, e lo ripeto sempre in tutte le manifestazioni politiche amministrative che la macchina comunale è lentissima, ed infatti siamo ancora a parlare di via Pola avendo ancora delle problematiche da risolvere, un'altra bufala che ha detto il consigliere Di Bernardo e che le famiglie non sono rientrate in via Pola ci sono due famiglie che abitano in via Pola è un'altra famiglia che non abita ancora la, in questo arco di anno..noi credevamo che Via Pola non fosse una strada importante per la circolazione veicolare in Grumo Nevano, ma poi abbiamo dovuto ricrederci perché alcuni cittadini si sono lamentati.. ed anche i commercianti di piazza Capasso si sono lamentati che questa strada è importante per le signore e i signori che abitano nella zona di via Roma presso il parco Lendi.. è una strada piccolina ma è una strada importante per la nostra comunità. I revisori dei conti il 23 novembre hanno fatto una relazione da mandare alla corte dei conti, ma un debito fuori bilancio e automatico che vada alla corte dei conti, poi sta alla corte dei conti decidere se è un danno erariale oppure no, dicevo prima che i cittadini di via Pola hanno nominato un avvocato che sta dialogando con l'amministrazione.. per portare a termine questa situazione, sia nei confronti di acquedotti SCPA stanno discutendo con l'amministrazione, con i nostri dirigenti per far in modo che anche questo altro cittadino rientri nella propria abitazione e si faccia una gara per poter riaprire via Pola. Poi volevo dire al consigliere Franco Iannucci che quello che dice va benissimo per quanto riguarda il danno erariale però il contenzioso è sempre una fase particolare della vita amministrativa e noi stiamo cercando in tutti i modi di risolvere in modo bonario questa situazione che ha creato disagi alla cittadinanza, e stiamo risolvendo con la ditta acquedotti SCPA.. per capire anche quando sarà riaperta via Pola gli altri cittadini in quella strada possono rientrare nel più breve tempo possibile. Sapremo a brevissima scadenza, e lo chiedo anche all'assessore ai lavori pubblici Antonio Chiacchio la situazione a che punto è per quanto riguarda i lavori, e quando ci sarà una transazione con l'avvocato di parte dei cittadini di via Pola.. ho chiesto di spostare il consiglio comunale di due giorni, quindi saremmo arrivati al 1 dicembre.. il segretario invece mi ha detto caro sindaco il consiglio comunale entro il 30 novembre si deve convocare altrimenti i debiti fuori bilancio non possono essere più portati.. mi riallaccio adesso alla comunicazione... sul sito Grumo Nevano News già ci sono delle notizie per quanto riguarda via Pola.. ....mentre arriva babbo Natale i Grumesi pagheranno € 150.000.. sarà la corte dei conti a stabilire se c'è un eventuale danno erariale. Poi rispondo al consigliere Ricciardi per quanto riguarda la comunicazione, i due componenti dello staff del sindaco sono due persone che tramite una delibera.. e la legge prevede che noi possiamo organizzare lo staff del sindaco per la comunicazione, sfido chiunque a mandare una nostra comunicazione da parte della nostra amministrazione al sito Grumo Nevano News per vedere se viene pubblicato.. in un anno e mezzo che noi siamo amministratori non è stata mai comunicata una cosa che noi abbiamo fatto bene.. quindi la comunicazione è importante per lo staff del sindaco. Poi lei ha convocato la commissione alla trasparenza dove doveva parlare il consigliere Iannucci.. difendersi da questa mancata comunicazione, per il mancato commento del consigliere Iannucci..verso il consigliere Liguori. Poi per quanto riguarda le commissioni, per quanto ha detto dalla consigliera Mormile, mi dispiace non posso rispondere sulla questione delle commissioni perché essendo la nostra una maggioranza collaborativa in tutto.. Lei ha detto delle cose di cui io non sono a conoscenza, perché non so se le commissioni che vengono convocate.. perché il presidente i consiglieri di maggioranza sono autonomi per discutere gli argomenti che interessano soprattutto i cittadini, perché le commissioni sono fatte in modo che si dialoga tra consiglieri poi portati gli argomenti all'attenzione della giunta, per quanto poi riguarda il fatto della verbalizzazione delle commissioni ho chiesto al segretario.. insieme abbiamo deciso di chiedere ad alcuni dipendenti di presiedere le commissioni..Le quali sono particolarmente difficili a causa degli orari, quindi ho chiesto verbalmente ai vari dipendenti comunali se possono fare il segretario delle commissioni, mi hanno risposto che era possibile farlo negli orari di lavoro.. ed è normale che sia così perché poi negli orari diversi da quelli di lavoro non è possibile farli partecipare anche se ci fosse un contributo economico, da domani o dopodomani rappresenterò questa situazione al segretario comunale.. facendo una verifica di chi è disponibile a fare il segretario nelle commissioni, non certamente per quanto riguarda questo fatto ultimo accaduto ma per una dialettica generale, ritengo opportuno fare questa scelta in questi giorni. Sapete benissimo che con la legge 142 e la 241 del 90 sono i dirigenti che gestiscono la cosa pubblica.. quindi il sindaco la giunta sono preposti a dare delle indicazioni, dare atti di indirizzo.. sono i dirigenti a gestire la cosa pubblica.. un'altra cosa che volevo dire che nelle comunicazioni non è stata riportato nessun argomento degno di nota perché nelle comunicazioni sono stati utilizzati gli argomenti presenti all'ordine del giorno,quindi c'è stato un fuori luogo da parte di alcuni consiglieri non avendo nulla da dire nelle comunicazioni, hanno parlato ancora una volta della sede stradale di via Pola..La consigliera Mormile mi sembra che ha chiesto, la esclusione del sesto argomento all'ordine del giorno, io penso che di questa cosa si discuterà successivamente, poi penso che bisogna metterla a votazione. Poi per quanto riguarda la questione del voto segreto di

cui è intervenuto il consigliere Ricciardi, personalmente ieri ne abbiamo discusso e io ho detto che non era valido questo voto segreto, perché è inutile perché siamo un'amministrazione trasparente.. questo voto segreto inutile.. quindi il dottore Liguori ha provveduto questa mattina a redigere un documento, che è sul tavolo della presidenza.. quindi nel momento in cui si arriverà al sesto capo All'ordine del giorno sarà letto. Grazie

**Il presidente:** grazie al sindaco, la parola al consigliere Maisto

**Il consigliere Maisto:** buonasera a tutti, io ritengo di intervenire perché questa sera mi è sembrato una chiacchierata di intimidazione, di minacce da parte di tutti i consiglieri di opposizione, a cominciare dai consiglieri Di Bernardo che ha fatto la sua chiacchierata ed ha abbandonato l'aula, ci sono state attribuite delle colpe.. noi ci assumiamo delle responsabilità per far vivere cittadini di questo paese in modo decoroso e dignitoso.. per quanto riguarda il discorso di via Pola noi abbiamo adottato tutte le argomentazioni che erano in nostro possesso, per decidere questi soldi chi doveva cacciarli.. questo lo volevo dire al caro consigliere Franco Iannucci, alla fine ci avete accusato che abbiamo fatto dei ritardi nel completamento di via Pola.. e adesso ci venite a dire facciamo le commissioni, per vedere se era il caso di andare verso una direzione o un'altra.. noi ci assumiamo le nostre responsabilità per risolvere i problemi, e vogliamo risolverli nel più breve tempo possibile. Caro consigliere Iannucci volevo, semplicemente rappresentare che siamo stati attenti a verificare di chi erano le responsabilità eventuali colpe, e sai benissimo che quando si va incontro a questi problemi di responsabilità, inizia il solito ballottaggio tra colpa tua o colpa mia.. La documentazione di tutto questo è stata fatta ed è stata anche descritta in parte dall'assessore quando ha letto la delibera. Quindi io penso che non dobbiamo essere noi a spiegarci perché.. ma ci sono le azioni, apparte tutte le chiacchiere che sono state fatte.. noi da quando ci siamo insediati abbiamo sistemato alcune strade, abbiamo fatto riprendere i lavori ai 48 alloggi, abbiamo sistemato il problema del cavalcavia Frattamaggiore, Grumo Nevano. Sono già iniziati i lavori per il varco ferroviario.. tutti si sono presi meriti di queste cose.. ma le abbiamo fatte noi.. hanno cominciato le amministrazioni precedenti ma noi le abbiamo fatte.. abbiamo posto le basi per poter sistemare questa casa comunale che ha i suoi problemi.. e quindi bisogna sistemarla.. ci venite a dare le colpe di cose che non ci riguardano, non ci riguardano le chiacchiere, le accuse inutili. Perciò smettetela di battibeccare, di sminuire la nostra azione. Noi siamo qui per continuare e dare ai cittadini Grumesi più vivibilità e servizi. Non certamente per battibeccare inutilmente. Grazie

**Il presidente:** grazie al consigliere Maisto, la parola al consigliere Chianese.

**Il consigliere Chianese:** grazie presidente, io volevo fare giusto un breve intervento per quanto riguarda questo debito fuori bilancio. A nessuno fa piacere votare un debito fuori bilancio, eppure questa sera siamo chiamati a un atto di responsabilità.. questa volta, questo debito non è sensi della lettera A. dell'articolo 194 decreto legislativo 267-2000 ma è la lettera E. Chiaramente questo fatto ha messo anche la sottoscritta in allerta. Perché una cosa è andare a votare un debito fuori bilancio su una sentenza, è altro invece è andare a votare un debito fuori bilancio come quello che ci accingiamo a dover votare che è frutto di alcuni lavori che sono stati fatti in somma urgenza, ovviamente questa somma urgenza era inevitabile.. perché l'ente doveva mettere in sicurezza una situazione di emergenza, quale appunto la situazione di via Pola. Chiaramente la prima cosa che ho fatto, sono andata a leggere le carte. E poi a leggere quello che era il parere del collegio dei revisori dei conti.. dove è emerso un dato rilevante, dice il parere per quanto riguarda il debito da parte del consiglio comunale.. è chiaro ed evidente che nella seconda parte il collegio giustamente mette in risalto che c'è stata una non conformità della procedura da parte dell'amministrazione. È quindi mette in risalto di là da tutto, bisogna andare ad accertare questa cosa.. quindi mettendo anche in risalto questa mancanza del rispetto della norma a cosa era dovuta? Relativamente ai limiti strettamente temporali. Quindi è chiaro ed evidente che; nello stesso tempo questo debito, questa situazione doveva essere portata all'attenzione del consiglio comunale in un arco temporale sicuramente più breve rispetto a quello che è stato fatto. In termini di responsabilità da parte di noi consiglieri comunali credo che tendenzialmente non ci sia nessuna forma di responsabilità, anzi io dico che la responsabilità sicuramente sorge là dove noi, non andremo ad approvare questo debito fuori bilancio. Poi l'eventuale danno erariale con la trasmissione di questi atti alla corte dei conti.. sarà poi compito della corte dei conti andare a rilevare eventuali responsabilità nel caso in cui dovesse essere accertato un danno erariale. Poiché in tutto questo emerge sempre dalla relazione dei revisori dei conti un altro elemento importante; ovvero che i lavori sono stati posti in essere, e sono frutto di questo debito fuori bilancio. Sono dei lavori che costituiscono una indubbia è dimostrata utilità ed arricchimento per l'ente, pertanto è chiaro ed evidente che a questo punto non ci dovrebbero essere grossi problemi.. quindi una somma che è dimostrata di utilità per l'ente stesso, nello stesso tempo nei principi di una buona amministrazione.. comporta che là dove c'è un'esigenza primaria, un debito fuori bilancio è doveroso per l'ente in particolari circostanze del riconoscimento del debito.. nei riguardi di una ditta che ha svolto quei lavori, a prescindere che la stessa deve essere pagata.. anche per evitare che l'ente stesso andasse in ritardo con i pagamenti.. e quindi si aprirebero dei contenziosi inevitabilmente per questo ritardo di pagamento ci potrebbero a delle successive condanne delle ulteriori spese per l'ente. Poi mi trovo concordo con Franco Iannucci.. quando lui dice che bisogna andare ad accertare inevitabilmente, se ci sono eventuali responsabilità da parte di altri soggetti. Quindi questa sera che come consiglio comunale credo che dobbiamo andare a riconoscere questo debito, ma è inevitabile che poi bisogna andare a fare degli ulteriori accertamenti del caso che sono sicuramente necessari, è un atto di per sé dovuto.. a prescindere dal piacere o meno. E credo che a nessuno di noi faccia piacere di andare a riconoscere dei debiti fuori bilancio, un atto di responsabilità che è frutto di un rispetto di alcuni principi di buona amministrazione. Grazie

**Il presidente:** grazie al consigliere Chianese, la parola al consigliere Iannucci.

**Il consigliere Iannucci:** io non penso di aver fatto un discorso d'intimidazione, io mi sono limitato a chiedere del

perché un ente deve pagare un qualcosa di cui, non è responsabile.. questa è l'unica cosa che ho detto. Cara consigliere Chianese il problema, è che se queste responsabilità le avremmo trovate per tempo, sempre in considerazione di quella comunicazione a cui rifanno i revisori dei conti.. se tutto questo fosse avvenuto nei tempi attivi.. quando era stato quantificato in € 200.000.. fossimo venuti in consiglio comunale prima che iniziavano i lavori di palificazione, era possibile accertare la responsabilità, oggi come potremmo fare? Io penso che questa forma di transazione che si sta facendo con acquedotti SCPA.. penso che forse ci finirà i lavori, perché mai poi dovrebbe farli? Se ormai noi abbiamo dichiarato la nostra responsabilità.. non sono convinto di questo, non è un discorso di responsabilità approvare il debito fuori bilancio.. per un fatto molto semplice.. perché lo stiamo facendo con soldi dei cittadini quando l'ente non è responsabile.. perché non è stata dimostrata che c'è una oggettiva responsabilità.. che sia accaduta una calamità, uno sprofondamento. Quando succede una calamità è chiaro che si cerca di dare una mano ed aiutare.. ma se c'è una responsabilità io penso che la giustizia impone che vanno accertate le responsabilità.. si preparano le carte in maniera tale che dopo si possa realizzare questo accertamento di responsabilità, oggi è più difficile.. se noi avessimo per tempo preparato le carte in danno.. e avessimo detto per noi è colpa tua.. poi andiamo a vedere.. anche se avessimo incominciato a fare i lavori, perché giustamente i cittadini non possono restare fuori.. noi saremmo stati contenti finché questa fosse stata una partita di giro e non un debito. Oggi è un debito, noi ci siamo assunti la responsabilità di quel crollo, quando non ne abbiamo colpa. Nessun'altra strada e mai caduta senza una responsabilità, forse c'era un vuoto sotto i fabbricati privati oppure c'era un problema alla rete idrica o fognaria.. che aveva già indebolito, e la pioggia ha fatto il resto. È quello questo, che io penso, io penso che per una questione di onestà intellettuale dovevo dire queste cose.. perché non ho mai trovato una ragione valida.. poi questi lavori sono finiti sei mesi fa.. e ci siamo fermati.. io mi scuso con tutti. Grazie

**Il presidente:** grazie al consigliere Iannucci, ci sono altri consiglieri che devono intervenire? Se non ci sono altri interventi, passiamo alla votazione.

**Il presidente:** si vota per alzata di mano. I favorevoli...11... i contrari...3... Astenuti...1... Il consiglio comunale approva. Votiamo anche per l'immediata esecuzione dell'atto. I favorevoli...11.. i contrari...3... Astenuti...1...il consiglio comunale approva.

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO COMUNALE

**PROPONENTE:** Ass. Arch. Antonio CHIACCHIO

**OGGETTO:** Sprofondamento sede stradale di Via Pola. Riconoscimento debito fuori bilancio.

### RELAZIONE TECNICA

*che* a seguito dello sprofondamento della sede stradale di Via Pola, constatata la necessità indifferibile ed urgente di procedere nel minor tempo possibile alla messa in sicurezza dello stato dei luoghi interessati all'evento; si incaricava la locale Soc. "Gruppo Capasso S.r.l.", con sede a Grumo Nevano in Via G. Siani 3, già presente sui luoghi su disposizione del locale Comando di Polizia, ad intervenire, *ad horas*, al fine di scongiurare ulteriori pericoli per l'incolumità pubblica e privata ed assicurare la zona interessata ai dissesti anche in previsione delle condizioni meteorologiche avverse;

*che* facendo seguito a disposizioni del Comando Prov.le dei VV.FF. all'uopo interpellato e, data l'urgenza e l'indifferibilità dei fatti, si redigeva apposito verbale di somma urgenza per l'affidamento e l'esecuzione immediata delle operazioni, prot. n° 206/VI sett. del 29.10.2015, ai sensi dell'art. 176 del D.P.R. 5 ottobre 2010 n° 207, affidando i lavori alla Soc. Gruppo Capasso S.r.l., per la messa in sicurezza dei luoghi interessati all'evento;

*che* con gli interventi elencati nel citato V.S.U., riferiti principalmente alle opere provvisorie di pronto intervento, si riteneva si potessero individuare, nell'immediato, anche le cause del dissesto, rinviando, per ulteriori categorie di lavoro che eventualmente fossero necessitate, a cura di questo settore, di trasmettere, nei tempi previsti dalla legge, idonea perizia giustificativa, così come previsto del già citato art. 176 del D.P.R. 05.10.2010 n° 207 e ss.mm.ii.;

*che* esperite le primissime operazioni di messa in sicurezza, alla presenza del comando Provinciale dei VV.FF. e delle autorità tutte, fu necessario effettuare anche lo sgombero cautelativo per n° 09 (nove) nuclei familiari occupanti i fabbricati anch'essi interessati dai cedimenti data la notevole mole del dissesto e soprattutto la pericolosità degli smottamenti ancora in atto (giuste ordinanze sindacali n° 1 EM del 29.10.2015 e n° 12582 del 02.11.2015);

*che* l'Amministrazione per tutto quanto accaduto, provvede ad interessare anche gli organi regionali (Servizio LL.PP. e Protezione Civile, Servizio Geologico di difesa suolo, ecc.), al fine di ricevere eventuale sostegno finanziario per fronteggiare l'evento;

*che* le circostanze sopra descritte determinarono uno stato di pregiudizio tale da decidere senza indugio per la prosecuzione dei lavori, *per somma urgenza*, finalizzati alla messa in sicurezza ed al ripristino dei luoghi a salvaguardia della pubblica e privata incolumità;

*che* con determinazione del VI settore n° 22 del 06.11.2015 veniva approvato il suddetto verbale di S.U. di affidamento dell'esecuzione dei lavori a favore della soc. Gruppo Capasso S.r.l., riservandosi, di redigere un preventivo spesa, non potendosi individuare compiutamente i lavori da realizzare;

*che* con successiva nota prot. n° 225/VI sett. del 19.11.2015, il VI settore redigeva apposita relazione con cui, rappresentata la situazione di criticità e l'evolversi degli eventi e in considerazione del fatto che la stessa area già in passato era stata interessata da analogo evento e tenuto conto, nonché, del disagio dei nuclei familiari sgomberati con conseguente notevole aggravio di spese per l'Amministrazione, di intesa con l'assessore ai LL.PP. arch. Antonio Chiacchio e con l'amministrazione tutta, al fine di procedere con celerità ad eseguire i lavori e sulla scorta delle risultanze delle operazioni in corso, si giunse alla determinazione di estendere le indagini secondo quanto rappresentato nella richiamata relazione;

*che* con nota prot. n° 227/VI Sett. del 20.11.2015, del Responsabile del Procedimento veniva trasmessa la *definizione consensuale* dell'importo complessivo di € 182.818,70 di cui € 161.198,82 per lavori, oltre IVA al 10%, per le operazioni eseguite e ancora da eseguire, elencate nella perizia redatta dall'arch. Pasquale Miele, da compiere da parte della Soc. Gruppo Capasso S.r.l., provvedendo ad inviare il 06.12.2015 alla Giunta Comunale una relazione tecnica in uno con i verbali di somma urgenza per la regolarizzazione ed approvazione e sottoporre, successivamente, al Consiglio il provvedimento di riconoscimento della spesa con le modalità previste dall'articolo 194, comma 1, lettera e) e come

disposto dall'articolo 191, comma 3, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.° 267, sostituito con Decreto Legge n.° 174/2012, convertito con modificazioni dalla Legge n.° 213/2012;

*che* a seguito di richiesta del Segretario Generale, avanzata con nota prot. 4934 del 04.05.2016, concernente l'eventuale situazione di debiti fuori bilancio ai fini del Bilancio 2015, lo scrivente, Responsabile del VI Settore, con nota prot. 5200 del 10.05.2016, comunicava l'esistenza di un debito al 31.12.2015 riguardante i lavori di somma urgenza per lo sprofondamento della sede stradale di via Pola, eseguiti dalla predetta Soc. "Gruppo Capasso s.r.l.", dell'importo complessivo di € 151.848,92, comprensivo di IVA al 10%, scaturita dalla contabilità finale dei lavori già trasmessa con nota prot. 72/VI Sett del 19.04.2016, a fronte dell'importo complessivo preventivato e concordato di €182.818,70 comprensivo di IVA al 10%;

*che* in riferimento alla presente relazione istruttoria, non sussistono situazioni che possano determinare conflitto di interesse o di incompatibilità con i soggetti interessati al procedimento di che trattasi ai sensi dell'art. 11 del "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione" approvato con delibera di G.C. n. 1 del 30.01.2014 e per gli effetti dell'art. 41 della Legge n. 190/2012;

*Per tutto quanto* sopra riportato; il sottoscritto redige la presente relazione per l'adozione dei provvedimenti conseguenziali.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Arch. Pasquale MIELE

L'Ass. **PROPONENTE** Arch. Antonio CHIACCHIO:

*Letta* la relazione istruttoria del Responsabile del Settore che qui si intende integralmente riportata e trascritta;

*Vista* la Legge 07.08.1990 n° 241;

*Visto* il D. Lgs. n° 267 del 18.8.2000 (T.U.E.L. - Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali);

*Visto* il D. Lgs. n° 165/2001;

*Visto* il D. Lgs. 50/2016;

*Visto* il D.P.R. 207/2010;

*Visto* il D. Lgs. n° 118/2011;

*Visto* lo Statuto comunale;

*Visto* la delibera di C.C. n° 27 con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione 2016;

*Vista* altresì la delibera di C.C. n. 36 del 27.07.2016 con la quale ai sensi dell'art. 193, comma 2 del D.Lgs 18.08.2000 n. 267 si è provveduto alla verifica di salvaguardia degli Equilibri di Bilancio esercizio 2016/2018;

*Rilevato* che con i commi 707, 709, 710, 711 e 712 dell'art. 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 è stato disposto, dal 2016, il superamento del patto di stabilità interno di cui all'art. 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183 ed è stato introdotto un nuovo meccanismo per il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, denominato "pareggio di bilancio", basato sul saldo di competenza non negativo tra entrate finali e spese finali, come precisato dai commi 710, 711 e 712 dell'art. 1 della stessa legge n. 208/2015;

*Preso atto che*, come disposto dal comma 712 dell'art. 1 della legge 208/2015, al bilancio di previsione finanziario e alle successive variazioni deve essere allegato un prospetto a dimostrazione del rispetto del "pareggio di bilancio" di cui sopra identificato come allegato "A";

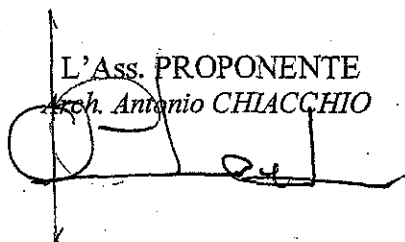
### PROPONE

1. **DI PRENDERE ATTO** della relazione istruttoria redatta dal Responsabile del Settore che qui si intende integralmente riportata e trascritta;
2. **DI SOTTOPORRE** ai sensi dell'art. 191 comma 3) del D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., al C.C. il provvedimento di riconoscimento della spesa per i suddetti lavori, ammontante ad € 151.848,92, Iva al 10% compresa, con le modalità di cui all'art. 194 comma 1), lett. e) del D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. e come disposto dall'articolo 191, comma 3, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000;
3. **DI FINANZIARE** la spesa di € 151.848,92 con applicazione dell'Avanzo di Amm.ne anno 2015, vincolato per la parte destinata agli investimenti e disponibile per € 480.065,82, di cui alla delibera di

approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2015 n. 26 del 24/05/2016, al Cap. 102 miss. 01, prog. 11, TI I° "Spese per sentenze e transazioni";

4. **DI APPROVARE**, per le considerazioni in premessa evidenziate, il verbale di somma urgenza prot. n° 206/VI sett. del 29.10.2015, redatto dal dott. Aldo Auletta, e successiva relazione integrativa del verbale di S.U. prot. n° 225/VI sett. del 19.11.2015, redatto ai sensi dell'articolo 176 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n° 207, per i lavori di messa in sicurezza ed al ripristino dei luoghi a salvaguardia della pubblica e privata incolumità, eseguiti dalla Soc. "Gruppo Capasso S.r.l.", con sede a Grumo Nevano in Via G. Siani 3, a seguito dello sprofondamento della sede stradale di via Pola dovuto all'evento eccezionale del 29.10.2015;
5. **DI APPROVARE** il nuovo prospetto per il "pareggio di Bilancio" di cui al comma 712 dell'art. 1 della legge 28/12/2015, n. 208, allegato "A";
6. **DI APPROVARE** gli atti tecnici contabili dei lavori di che trattasi, comportante una spesa complessiva di € 151.848,92, Iva al 10% compresa, scaturita dalla contabilità finale dei lavori già trasmessa con nota prot. 72/VI Sett del 19.04.2016;
7. **DI REGOLARIZZARE** le ordinazioni fatte per l'esecuzione di Somma Urgenza, indicate in premessa e senza l'adozione della preventiva determinazione di impegno spesa di cui alla determinazione n° 22 del 06.11.2015;
8. **DI DARE MANDATO** al Settore competente di provvedere a porre in essere i provvedimenti per la liquidazione della somma complessiva di € 151.848,92, Iva al 10% compresa, alla Soc. "Gruppo Capasso S.r.l.", con sede a Grumo Nevano in Via G. Siani 3, per i lavori eseguiti e di cui in premessa;
9. **DI DARE ATTO** che sulla presente deliberazione sono stati acquisiti i preventivi pareri favorevoli, in ordine alla regolarità tecnica ed in ordine alla regolarità contabile, espressi dai responsabili competenti ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n.° 267;

L'Ass. PROPONENTE  
Arch. Antonio CHIACCHIO

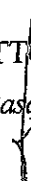


Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione ai sensi del 1 comma dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000.

Addì, 15/11/2016

IL CAPO SETTORE ISTRUTTORE

Arch. Pasquale Miele



Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della presente proposta di deliberazione ai sensi del 1 comma dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000.

Addì, 15/11/16

IL CAPO SETTORE FINANZIARIO

dott. Raffaele Campanile



ALL. A

**BILANCIO DI PREVISIONE  
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**

(da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio - art. 1, comma 712 Legge di stabilità 2016)

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO N	COMPETENZA ANNO N+1	COMPETENZA A ANNO N+2
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	0,00		
B) Fondo pluriennale di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	2081607,95		
<b>C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	(+)	<b>10326872,76</b>	<b>8889428,96</b>	<b>8889428,96</b>
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	938660,19	831315,88	831315,88
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	181405,48		
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	0,00		
<b>D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)</b>	(+)	<b>757254,71</b>	<b>831315,88</b>	<b>831315,88</b>
<b>E) Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	(+)	<b>1176525,58</b>	<b>1057614,54</b>	<b>1137614,54</b>
<b>F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale</b>	(+)	<b>450000,00</b>	<b>450000,00</b>	<b>0,00 450000,00</b>
<b>G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	(+)	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)</b>	(+)	<b>12710653,05</b>	<b>11228359,38</b>	<b>11308359,38</b>
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	13311676,83	11471956,86	11393010,74
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	0,00		
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente <sup>(1)</sup>	(-)	1610389,07	524944,97	766891,09
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(2)</sup>	(-)	0,00	0,00	0,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00		
<b>I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)</b>	(+)	<b>11701287,75</b>	<b>10947011,89</b>	<b>10625119,65</b>
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	2450932,00	277000,00	450000,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	0,00		
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale <sup>(1)</sup>	(-)	0,00	0,00	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(2)</sup>		0,00	0,00	0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		

L.7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00		
L.8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	0,00		
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	2450932,00	277000,00	450000,00
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=L+M)</b>		<b>14152219,76</b>	<b>11224011,89</b>	<b>11076119,65</b>
<b>O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)</b>		<b>640041,24</b>	<b>4347,49</b>	<b>232239,73</b>
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale) <sup>(3)</sup>	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)(solo per gli enti locali) <sup>(4)</sup>	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014 (solo per gli enti locali) <sup>(5)</sup>	(-)/(+)	0,00		
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015 (solo per gli enti locali) <sup>(6)</sup>	(-)/(+)	0,00	0,00	
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014 (solo per gli enti locali) <sup>(6)</sup>	(-)/(+)	0,00		
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015 (solo per gli enti locali) <sup>(6)</sup>	(-)/(+)	0,00	0,00	
<b>EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)<sup>(6)</sup></b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

1) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo è opportuno indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto)

2) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione

3) Nelle more dell'attribuzione degli spazi finanziari da parte della Regione, indicare solo gli spazi che si preveda di cedere. Indicare con segno + gli spazi acquisiti e con segno - quelli ceduti.

4) Nelle more dell'attribuzione degli spazi da finanziari da parte della Ragioneria Generale dello Stato di cui al comma 732, indicare solo gli spazi che si preveda di cedere. Indicare con segno + gli spazi acquisiti e con segno - quelli ceduti.

5) Gli effetti positivi e negativi dei patti regionalizzati e nazionali - anni 2014 e 2015 - sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" (indicare con segno + gli spazi a credito e con segno - quelli a debito).

6) L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.

COMUNE DI GRUMO NEVANO (NA)

COLLEGIO DEI REVISORI

COMUNE di GRUMO NEVANO

23 NOV. 2016

Prot. N° 13638

Verbale n. 24/16 del 22/11/2016

L'anno duemilasedici il giorno ventidue del mese di novembre alle ore 16,00 presso l'apposito ufficio destinato del Comune di Grumo Nevano (NA) si è riunito il Collegio dei Revisori per l'esame della proposta di deliberazione al Consiglio Comunale di riconoscimento debiti fuori bilancio presentata dall'Assessore Arch. Antonio Chiacchio ed avente ad oggetto: **"Sprofondamento sede stradale di Via Pola, Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, c.1 lettera e) D. Lgs. 267/2000"**.

Sono presenti i revisori:

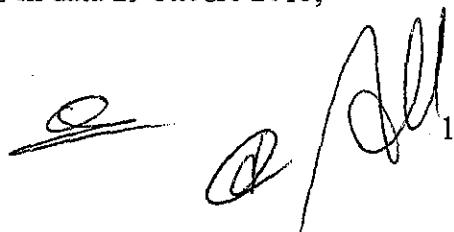
Dott. Pasquale Cristiano           Presidente;

Dott. Giovanni Cuozzo           Componente;

Dott.ssa Alba Lidia Tropeano   Componente;

PREMESSO

- Che l'art. 194 del D. Lgs. 267/2000, prevede che gli Enti Locali riconoscano con deliberazione consiliare la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:
  - a. sentenze esecutive;
  - b. copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'art. 114 del D. Lgs. 267/2000 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
  - c. ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;
  - d. procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
  - e. acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'art. 191 del D. Lgs. 267/2000, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza;
- che il riconoscimento del debito di cui trattasi è riferito all'esecuzione di opere eseguite in circostanza di somma urgenza a seguito di un evento eccezionale, non prevedibile, dovuto allo sprofondamento di una parte della strada in Via Pola avvenuto in data 29 ottobre 2015;



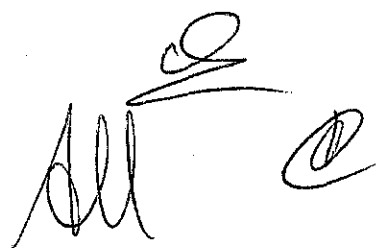
- che la procedura seguita è stata relazionata nell'istruttoria redatta dal Responsabile del Settore che è parte integrante della proposta;
- che nella relazione si evidenziano gli elementi basilari dell'acquisizione del servizio da parte dell'ente e la genesi del conseguente debito. Infatti, nella relazione si richiamano le disposizioni del Comando Prov.le dei VV.FF., all'uopo interpellato, l'urgenza e l'indifferibilità dei fatti che hanno determinato la redazione dell'apposito verbale di somma urgenza per l'affidamento e l'esecuzione immediata delle operazioni, commissionando i lavori alla Soc. Gruppo Capasso S.r.l. per la messa in sicurezza ed il ripristino dei luoghi interessati dall'evento.

#### VISTO

- l'articolo 176 del DPR 27/2010 nel quale è previsto che "in circostanze di somma urgenza che non consentono alcun indugio, il soggetto fra il responsabile del procedimento e il tecnico che si reca prima sul luogo, può disporre, contemporaneamente la redazione del verbale di cui all'articolo 175, la immediata esecuzione dei lavori entro il limite di 200.000 euro o, comunque, di quanto indispensabile per rimuovere lo stato di pregiudizio alla pubblica incolumità ..... Il responsabile del procedimento o il tecnico compila entro dieci giorni dall'ordine di esecuzione dei lavori una perizia giustificativa degli stessi e la trasmette, unitamente al verbale di somma urgenza, al competente organo della stazione appaltante che provvede alla copertura della spesa e alla approvazione dei lavori.

Qualora un'opera o un lavoro intrapreso per motivi di somma urgenza non riporti l'approvazione del competente organo della stazione appaltante, si procede alla liquidazione delle spese relative alla parte dell'opera o dei lavori realizzati".

- l'articolo 191, comma 3, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, così come sostituito con D. L. n. 174/2012, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 213/2012 che dispone: "Per i lavori pubblici di somma urgenza, cagionati dal verificarsi di un evento eccezionale o imprevedibile, la Giunta, qualora i fondi specificamente previsti in bilancio si dimostrino insufficienti, entro venti giorni dall'ordinazione fatta a terzi, su proposta del responsabile del procedimento, sottopone al Consiglio il provvedimento di riconoscimento della spesa con le modalità previste dall'articolo 194, comma 1, lettera e) (norma che disciplina il riconoscimento dell'acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi posti dai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, in presenza di dimostrata utilità ed arricchimento per l'ente), prevedendo la relativa copertura finanziaria nei limiti delle accertate necessità per la rimozione dello stato di pregiudizio alla pubblica incolumità.



## OSSERVATO

Che la procedura adottata dall'ente non rispetta le norme di legge, relativamente ai limiti temporali, previsti per la formulazione degli atti conseguenti e susseguenti all'acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi posti dai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191 impedendo di palesare la presenza di un debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, c.1 lettera e) D. Lgs. 267/2000, già al 31/12/2015.

## PRESO ATTO

- Che i lavori, così come relazionati dal Responsabile del Procedimento, Arch. Pasquale Miele, sono stati eseguiti e completati dalla ditta affidataria, "Soc. Gruppo Capasso S.r.l" per un importo complessivo, sulla base della contabilità e del conto finale dei lavori, di € 151.848,92, Iva inclusa, inferiore rispetto al computo estimativo predisposto dall'Arch. Pasquale Miele pari ad € 205.803,89, Iva inclusa e successivamente sottoscritto dall'impresa con un ribasso del 13% per un importo complessivo pari ad € 182.818,70, Iva inclusa;
- che gli stessi sono stati ordinati senza preventivo impegno di spesa;
- che tali lavori costituiscono indubbia e dimostrata utilità ed arricchimento per l'ente, nei limiti di costo depurato dell'utile aziendale.

## CONSIDERATO

che detta spesa di € 151.848,92 verrà finanziata con applicazione dell'Avanzo di Amministrazione anno 2015, vincolato per la parte destinata agli investimenti e disponibile per € 480.065,82, di cui alla delibera di approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2015 n. 26 del 24/05/2016.

Visto il regolamento di contabilità dell'Ente;

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Capo Settore Arch. Pasquale Miele;

Visto il parere favorevole di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario;

## ESPRIME

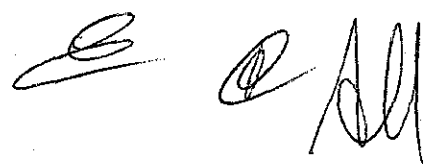
parere favorevole al riconoscimento da parte del Consiglio Comunale del sopra citato debito fuori bilancio per un valore complessivo di € 151.848,92 da finanziarsi mediante applicazione dell'avanzo di amministrazione 2015.

Nel contempo però, il Collegio rileva la non conformità al dettato normativo previsto dall'art. 191 c. 3 del Tuel delle procedure amministrative e giuscontabili poste in atto, le quali hanno dato origine al sorgere del debito fuori bilancio.

Inoltre, visto il proliferare dei debiti fuori bilancio, il Collegio

## RACCOMANDA

di porre in essere procedure, anche informatizzate, che consentano il continuo monitoraggio del contenzioso in essere e l'immediata conoscenza delle sentenze, non appena depositate, per

 3

migliorare il sistema di programmazione della spesa e garantire la tenuta degli equilibri finanziari dell'Ente.

A tal proposito, si invita l'Ente:

- a procedere ad un analitico screening del contenzioso in essere e, per quanto a conoscenza, anche di quello potenziale;
- a valutare il grado di rischio, in termini di probabili soccombente, in relazione alle fattispecie economicamente significative;
- a quantificare economicamente e scandire temporalmente le prevedibili ripercussioni finanziarie;
- a programmare idonee misure di tutela degli equilibri finanziari dell'Ente, operando gli opportuni accantonamenti a copertura dei relativi rischi.

#### **SUGGERISCE**

agli Organi competenti di procedere quanto prima al pagamento dei debiti fuori bilancio riconosciuti, onde evitare il maturare di oneri aggiuntivi dovuti sui ritardi dei pagamenti, i quali a loro volta possano generare ulteriori debiti fuori bilancio.

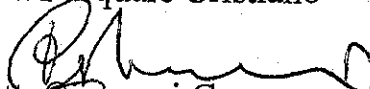
#### **RICORDA**


agli Uffici competenti, per i motivi sopra esposti, di provvedere all'invio alla Corte dei Conti di Napoli degli atti relativi al predetto riconoscimento completi di tutti gli allegati al fine di consentire l'accertamento di eventuali responsabilità per danno patrimoniale ed erariale a carico dei responsabili coinvolti nel procedimento,

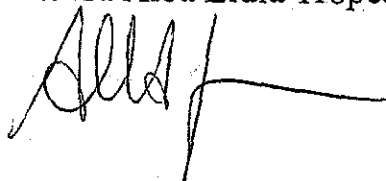
Grumo Nevano li, 22 novembre 2016.

#### **Il Collegio dei Revisori**

Dott. Pasquale Cristiano

  
Dott. Giovanni Guozzo

  
Dott.ssa Alba Lidia Tropeano



Del che si è redatto il presente verbale che, approvato, viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE

f.to Sig. Angelo Rennella

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott. Vittorio Ferrante

---

PER COPIA CONFORME: 06/12/2016

IL SEGRETARIO COMUNALE  
dott. Vittorio Ferrante



---

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio:

A T T E S T A

- Che la presente deliberazione:

ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, viene pubblicata all'albo pretorio on line di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 06/12/2016

- Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 29/11/2016

non essendo soggetta a controllo ed essendo decorsi dieci giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, del D. Lgs. n. 267/2000);

perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000);

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott. Vittorio Ferrante